

## Alitalia, intesa per nuove assunzioni di piloti e hostess

— Sottoscritto un accordo tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Alitalia che prevede l'assunzione a tempo indeterminato di almeno 78 piloti e 190 assistenti di volo che verranno selezionati dal bacino del personale posto in Cigs di Alitalia. I piloti saranno assunti entro 12 mesi, mentre gli assistenti a partire da aprile 2009.

È stata raggiunta anche un'intesa importante sul part-time per gli assistenti di volo, che porterà ad ulteriori nuove assunzioni. Infine le risorse che hanno avuto rapporti di lavoro a tempo determinato con tutte le aziende del gruppo Alitalia Air One rappresenteranno il bacino di riferimento per assunzioni a tempo determinato.

Quanto al pagamento della cassa integrazione straordinaria il commissario straordinario Fantozzi, in un incontro con i sindacati, ha annunciato che è stata pagata la tranche di ottobre, mentre continuano i ritardi nei pagamenti per gli altri mesi e la procedura entrerà a regime dal mese di novembre. ♦

## Meridiana I piloti accettano un taglio del 7% degli stipendi

— Up, Anpac e Apm, principali sigle dei piloti, hanno firmato l'accordo con Meridiana dopo quasi 20 ore di confronto. L'intesa consentirà all'azienda di risparmiare 6 milioni di euro attraverso la rivisitazione di contratti e benefit e la riduzione degli stipendi.

I piloti lavoreranno per un numero maggiore di ore e rinunceranno, tra l'altro, al servizio di trasporto in aeroporto con i pullman di Meridiana. Il taglio degli stipendi dei piloti sarà del 7%. La categoria ha dato la sua disponibilità alla stipula di contratti di solidarietà per scongiurare i licenziamenti.

L'accordo sarà sottoposto a referendum tra tutti i piloti di Meridiana ed è - precisano i sindacati - strettamente legato a quello, in fase di definizione, che riguarda gli assistenti di volo. Se steward e hostess non dovessero siglare l'intesa, salterebbe anche l'accordo con i piloti. ♦

→ **Il Lingotto** si garantisce liquidità con un prestito triennale

→ **Secondo Bruxelles** il governo contro le regole europee

# Fiat: un miliardo dalle banche La Ue contesta gli incentivi

**Un miliardo di euro dalle banche alla Fiat. L'Unione europea mette in dubbio la regolarità degli incentivi varati dal governo. Operai di Pomigliano a Sanremo per difendere il loro posto di lavoro.**

**MARCO TEDESCHI**

MILANO  
economia@unita.it

La Fiat corre ai ripari e per rispondere alle proprie esigenze di liquidità conclude un accordo per l'apertura di una nuova linea di credito da un miliardo di euro, linea di credito della durata triennale. Il pool di banche sottoscrittrici è formato da Calyon (Crédit Agricole), Intesa Sanpaolo e Unicredit Markets and Investments Banking. La notizia è stata confermata da un portavoce della Fiat.

**REGOLE EUROPEE**

Il mercato continua la sua discesa e anche dagli ordini non si possono dedurre prospettive confortanti. In attesa che abbiano effetto concreto gli incentivi decisi dal governo. Incentivi sui quali grava un sospetto: che siano contrari alle regole dell'Unione europea. La preoccupazione è stata espressa dal

**Uomini d'oro**

**Quasi tre milioni e mezzo per Marchionne e Montezemolo**

portavoce della Commissione, Jonathan Todd. Todd ha spiegato che il piano italiano subordinerebbe la concessione degli aiuti alla firma di un protocollo da parte dei costruttori, una misura che «sarebbe discriminatoria» nei confronti dei costruttori che non sottoscrivono il protocollo. Inoltre, ha insistito Todd, «potrebbero sorgere problemi rispetto alle norme sulla libera circolazione dei beni» in seno all'Ue. Al governo saranno richiesti chiarimenti. Replica del ministro Scajola: abbiamo seguito le in-

dicazioni precise emerse dalla riunione tra Commissione Ue e ministri dell'industria svoltasi il 16 gennaio scorso».

**STIPENDI**

Ancora Fiat. Ieri si sono letti nel progetto di Bilancio i compensi di Montezemolo e di Marchionne: 3.386.200 euro per il primo, 3.418.600 per l'amministratore delegato. Solo 612 mila euro per il vicepresidente John Elkann. Poi ci sono le stock options. Marchionne è titolare di 20,67 milioni di opzioni per

la sottoscrizione di azioni Fiat al prezzo medio di esercizio di 9,867 euro ad opzione (il valore reale oggi è un terzo). Montezemolo, invece, è titolare di 80 mila opzioni su azioni Ferrari con prezzo di esercizio di 175 euro ad opzione.

Meno fortunati i lavoratori della Fiat di Pomigliano, in cassa integrazione da mesi. Per difendere la loro fabbrica, per chiedere nuove produzioni, vogliono presentarsi sul palcoscenico di Sanremo. «Siamo pronti alle barricate», hanno garantito. Sono partiti ieri sera. ♦



Associazione

**Lavoro & Welfare**

lunedì 23 febbraio 2009 - ore 15

Roma - Sede nazionale PD

Via S. Andrea delle Fratte, 16

Seminario

**RAPPRESENTATIVITÀ  
E RAPPRESENTANZA  
SINDACALE**

Presiede

Piero **Gasparoni**

Relazione introduttiva

Mimmo **Carrieri**

Interventi

Luigi **Angeletti**  
Teresa **Bellanova**  
Raffaele **Bonanni**  
Giuliano **Cazzola**  
Sergio **D'Antoni**  
Guglielmo **Epifani**

Enrico **Letta**  
Adriano **Musi**  
Paolo **Nerozzi**  
Renata **Polverini**  
Tiziano **Treu**

Conclude

**CESARE DAMIANO**

www.cesaredamiano.wordpress.com

Associazione Lavoro & Welfare

Piazza di Pietra, 34 - 00187 Roma - Tel. 06.69924022 - Fax 06.69780182 - lavorowelfare@gmail.com